

► Ingegneri e architetti ◀

# E' allarme per la nuova flessione degli appalti

RUGGERO RUGLIARO

Ingegneri e architetti in allarme per la nuova frenata del mercato degli appalti. A giugno torna infatti a calare la domanda pubblica di servizi di ingegneria e di architettura. Risultano in flessione anche gli appalti "misti" di progettazione e costruzione. Lo rileva l'osservatorio Informatel curato dall'Oice, l'associazione italiana delle società di ingegneria.

Dopo il positivo andamento di maggio, dunque, a giugno il mercato torna negativo e perde il 54,8 per cento in valore rispetto allo stesso mese del 2009 (-40 milioni di euro). Secondo le rilevazioni Informatel le gare per servizi di ingegneria e architettura indette a giugno sono state 324, per un importo complessivo di 33,0 milioni di euro). Il confronto con giugno 2009 vede scendere il numero delle gare pubblicate del 15 per cen-

to. "I dati di giugno dimostrano che le nostre preoccupazioni sono fondate - spiega il presidente dell'Oice **Braccio Oddi Baglioni** - : le amministrazioni centrali e periferiche, soprattutto nel meridione, non trovano risorse per gli investimenti, il mercato sembra ancora tenere solo grazie ai maxi bandi pubblicati dalle Concessionarie. Il risultato negativo conferma quindi la crisi delle amministrazioni pubbliche tradizionali e le difficoltà che perdureranno a causa della negativa congiuntura ancora in atto e degli interventi legati alla manovra economica".

Il dato negativo di giugno pesa sulla chiusura di tutto il primo semestre del 2010: sono state pubblicate complessivamente 2.029 gare (204 sopra soglia) per un valore di 369,5 milioni di euro (289,8 sopra soglia). Il confronto con i primi sei mesi 2009 vede scendere il numero delle gare del 2 per cento (-22,4

per cento sopra soglia e +1 per cento sotto soglia) e il loro valore salire solo dell'1,9 per cento (+4,8 per cento sopra soglia e -7,6 per cento sotto soglia).

## RIBASSI ECCESSIVI

Resta attuale un problema più volte sollevato dai professionisti: continuano a crescere i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate. Difatti, in base ai dati raccolti in giugno, il ribasso medio sul prezzo a base d'asta per le gare indette nel 2009 è salito al 37,5 per cento (era al 37,2 nel mese di maggio), che raggiunge il piccolo del 69 per cento nell'aggiudicazione della gara dell'Ente Ospedaliero "Ospedali Galliera" di Genova per l'affidamento del servizio di verifica ai fini della validazione della progettazione, con un importo a base d'asta di 1.297.095 euro. L'analisi dei dati per macro regioni mette in evidenza che nel primo semestre del 2010 a reggere il mercato sono le regioni

del Nord. Infatti rispetto ai primi cinque mesi del 2009 abbiamo: Nord-Ovest +8,1 per cento in numero e +21,3 in valore, Nord-Est +20,3 per cento in numero e +81,6 in valore. Nelle Isole -5 per cento in numero e +0,6 in valore. Nelle altre aree geografiche del Paese il confronto è fortemente negativo: Centro -16,9 per cento in numero e -28,8 in valore, Sud meno 12,9 per cento in numero e -32,8 in valore.

## DIMINUISCONO LE GARE

Il numero delle gare italiane pubblicate sulla Gazzetta comunitaria, passato dalle 263 unità di gennaio-giugno 2009 alle 204 degli ultimi sei mesi, mostra una contrazione del 22,4 per cento.

Anche nell'insieme degli altri partner dell'Unione Europea la domanda di servizi di ingegneria e architettura presenta una tendenza recessiva connotata, però, da una flessione (17,4 per cento) meno accentuata di quella italiana.

Il mercato dei servizi professionali, dopo la ripresa registrata a maggio, a giugno ritorna in affanno: secondo le rilevazioni dell'osservatorio Oice-Informatel la perdita in valore è del 54,8 per cento, rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il dato negativo pesa sui risultati di tutto il primo semestre 2010. In difficoltà anche lo scenario Ue: meno 17,4 per cento

